



Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono 091 756 31 11  
Fax      091 756 32 61  
e-mail   citta@locarno.ch

Ns. rif. 306/MG/ff

Locarno, 29 marzo 2017

Gentile Signora  
Valentina Ceschi  
Via ai Monti 4  
6600 Locarno

## **Interrogazione 7 novembre 2016 “Permessi B: qual è la situazione nel nostro Comune?”**

Gentile Signora Ceschi,

L'interrogazione richiede delucidazioni sullo statuto dei beneficiari di aiuti sociali che sottostanno direttamente o indirettamente a leggi cantonali e federali. Esse regolano la questione del diritto all'aiuto, fissando soglie e criteri per tutta la popolazione residente e specificano le questioni relative allo statuto. Recenti modifiche hanno modificato i criteri e imposto al Comune di segnalare al Cantone le persone con il permesso B “con attività lucrativa” qualora si iscrivano alla disoccupazione o introducano domanda di assistenza. Conviene chiarire che i nostri Servizi si attengono a queste regole per cui il numero di persone con permesso B al beneficio degli aiuti sociali presenti sul territorio comunale non dipende dalle competenze assegnate all'amministrazione comunale.

Non è stato possibile fornire tutti i dettagli richiesti. Ci siamo attenuti a esporre i dati reperiti a livello comunale e cantonale.

Rispondiamo quindi alle domande poste.

### **1. Quante sono le persone domiciliate a Locarno che possiedono un permesso B?**

A Locarno risiedono 1775 persone con permesso B.

### **2. Di queste persone quante lavorano? Quante sono pensionate? Quante vivono solo con mezzi propri? (percentuali dettagliate)**

Possiamo solo fornire il seguente dato: 66 persone con permesso B hanno oltre 65 anni.

### **3. Quante di queste persone che lavorano, sono impiegate nel parapubblico?**

Sotto il controllo diretto della Città non vi sono enti parapubblici, essendo ad esempio, il San Carlo per il momento un istituto interamente pubblico. Nella risposta dell'11 gennaio 2017 alla domanda 7 dell'interrogazione 6 dicembre 2016 sul San Carlo viene fornita un'informazione sullo statuto dei collaboratori dell'Istituto. Si ribadisce che a parità di qualifiche ed esperienza Direzione e Municipio hanno sempre dato la preferenza ai nostri residenti.

**4. Quante sono le persone con permesso B che vivono invece grazie all'assistenza sociale? (tendenza degli ultimi 5 anni)**

2012: 31 persone pari al 7.67% del totale  
2013: 36 persone pari al 8.2 %  
2014: 33 persone pari al 7.12%  
2015: 43 persone pari al 8.65%  
2016 59 persone pari al 10.49%

**5. Quante di queste persone beneficiano di rendite AI?**

Per ottenere questa risposta la invitiamo a rivolgersi alla Cassa Centrale di Ginevra.

**6. A quanto ammonta l'importo versato in assistenza sociale a detentori di permesso B negli ultimi 5 anni? (specificare anno per anno)**

2012: fr. 88'162,48 (fr. 1'149'445,72)  
2013: fr. 125'160,83 (fr. 1'526'351,61)  
2014: fr. 122'660,24 (fr. 1'722'756,20)  
2015: fr. 154'380,80 (fr. 1'784'749,20)  
2016: fr. 207'518,50 (fr. 1'978'250,78)

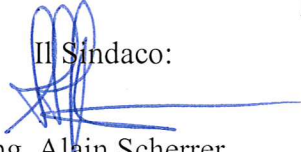
Tra parentesi, accanto alla quota attribuita ai permessi B, figura l'importo complessivo della voce versata dal Comune per l'assistenza.

**7. I possessori di permesso B domiciliati senza nessuna attività lucrativa che non sono ovviamente pensionate e che non vivono con mezzi propri o tramite aiuti cantonali-vengono regolarmente segnalate al nostro Dipartimento delle Istituzioni?**

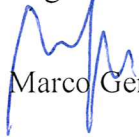
I Servizi comunali interessati segnalano regolarmente i casi secondo le nuove disposizioni della legge.

**Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.**

Con la massima stima.

Il Sindaco:  
  
ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

Il Segretario:  
  
avv. Marco Gerosa

R - 8 NOV. 2016  
Trasmesso a  
MUNICIPIO

Valentina Ceschi  
Consigliera Comunale Lega dei Ticinesi  
Via ai Monti 4  
6600 Locarno

Locarno, 7 novembre 2016

Lodevole  
Municipio di Locarno  
6600 Locarno

### **Interrogazione**

#### **Permessi B: qual è la situazione nel nostro Comune?**

I permessi B hanno fatto parecchio discutere negli ultimi mesi, sia a livello cantonale che in diversi comuni e per diversi motivi. Si è discusso infatti di assegni integrativi, assegni di prima infanzia, tetti massimi per l'assistenza, interrogazioni circa la revoca di prestazioni assistenziali e questi sono solo alcuni esempi.

Anche se alcuni fanno fatica ad ammetterlo e credono che non si faccia abbastanza a livello di immigrazione, la realtà è che la Svizzera è il paese con il più alto tasso di stranieri in Europa e, di conseguenza, è altrettanto vero che sono moltissime le persone straniere che risiedono nel nostro Cantone grazie al permesso B: permesso che permette ad esse di esercitare un'attività lucrativa, di ricongiungere la loro famiglia, e pure di soggiornare come pensionato o redditiero.

Ritengo che sia abbastanza legittimo e del tutto pertinente chiedersi: "Ma qual è la situazione nel nostro Comune?".

Le domande che verranno poste al nostro Municipio ci aiuteranno inoltre a capire e a fare un'ulteriore riflessione sulle conseguenze e sull'impatto che l'immigrazione attuale ha sulla popolazione confederata.

Pongo quindi al Lodevole Municipio le seguenti domande:

- 1) Quante sono le persone domiciliate a Locarno che possiedono un permesso B?
- 2) Di queste persone quante lavorano? Quante sono pensionate? Quante vivono solo con mezzi propri? (percentuali dettagliate)

- 3) Quante di queste persone che lavorano, sono impiegate nel parapubblico?
- 4) Quante sono le persone con permesso B che vivono invece grazie all'assistenza sociale? (tendenza degli ultimi 5 anni)
- 5) Quante di queste persone beneficiano di rendite AI?
- 6) A quanto ammonta l'importo versato in assistenza sociale a detentori di permesso B negli ultimi 5 anni? (specificare anno per anno)
- 7) I possessori di permesso B domiciliati senza nessuna attività lucrativa -che non sono ovviamente pensionate e che non vivono con mezzi propri o tramite aiuti cantonali- vengono regolarmente segnalate al nostro Dipartimento delle Istituzioni?

Auspico che venga data risposta entro i termini di legge di 30 giorni.

Con ossequio,



Valentina Ceschi

Consigliera Comunale Lega dei Ticinesi